

DSA: Disturbi Specifici dell'Apprendimento



Studio di Psicologia - Dott. Michele Facci

www.disturbispecificiapprendimento.it



Chi siamo: l'equipe

Studio di Psicologia dott. Michele Facci

Michele Facci, psicologo

Federica Perghem, Logopedista

Paola de Martini di Valle Aperta, Psicologa

Lara Tait, Optometrista

Marta Guaraldo, Psicomotricista

Eleonora Danielli, Psicologa

Michela Dazzi, Psicologa e Psicoterapeuta



Alcuni dati sui DSA in Italia

1,6%

Alunni certificati DSA
scuola primaria (as.
2014/2015)

4,2%

Alunni certificati DSA
scuola secondaria di
primo grado (a.s.
2014/2015)

2,5%

Alunni certificati DSA
scuola secondaria di
secondo grado (a.s.
2014/2015)

(fonte: MIUR – DGCASIS – Ufficio
Statistica e Studi – Rilevazioni
sulle Scuole)

1%

Alunni certificati DSA
scuola primaria (MIUR -
15 feb 2013)

2%

Alunni certificati DSA
scuola secondaria di
primo grado (MIUR - 15
feb 2013)

14%

Alunni scuola primaria
con disabilità/disturbi di
apprendimento (ISTAT -
19 dicembre 2014)

20%

Alunni scuola secondaria
di primo grado con
disabilità/disturbi di
apprendimento (ISTAT -
19 dicembre 2014)



I DSA includono

DISLESSIA

DISORTOGRAFIA e DISGRAFIA

DISCALCULIA





Cosa sono i DSA: ICD-10

Codice **ICD-10**, dall'inglese **I**nternational **C**lassification of **D**iseases, classificazione internazionale stilata all'Organizzazione mondiale della sanità (**OMS-WHO**)



Dislessia

F81.0: disturbo specifico della lettura comprensivo della difficoltà nella comprensione del testo.

- Lettura lenta e stentata (velocità);
- Lettura spesso caratterizzata da errori di natura diversa (accuratezza);



Disortografia

F81.1 disturbo specifico dell'ortografia

- disturbo specifico della scrittura;
- attenzione a differenziare gli aspetti linguistici da quelli esecutivo-motori;
- frequenti errori ortografici, bassa o assente autocorrezione del bambino;



Disgrafia

F81.8 Disturbo dell'espressione scritta

Disgrafia in assenza di altri problemi motori (es: F82.1 disprassia..)

- tratto poco fluente e di difficile lettura;
- difficoltà nella modulazione della pressione scrittoria
- difficoltà a restare all'interno delle righe;
- parole scritte spesso attaccate o staccate non secondo le regole;
- possibile scorretta postura e impugnatura.



Discalculia

F81.2 disturbo specifico delle abilità aritmetiche

- Disturbo che interessa la produzione o la comprensione della quantità, il saper riconoscere i simboli numerici, il saper eseguire le operazioni numeriche di base (ad es. le tabelline);
- si ipotizza che i bambini tendano ad applicare al calcolo strategie immature rispetto all'età, anche per problemi di recupero di informazioni dalla memoria a lungo termine.



DSA: Legislazione italiana

La **LEGGE 8 ottobre 2010, nr. 170**: «Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico» ha aperto a tante altre nuove circolari e normative...

*Accordo Stato-Regioni su Indicazioni per la Diagnosi e
Certificazione dei DSA – 25/7/2012*

*Direttiva MIUR "Strumenti di intervento per alunni con
Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale
per l'inclusione scolastica" - 27/12/2012*

*Decreto Interministeriale 17 aprile 2013 Linee guida per la
predisposizione dei protocolli regionali per le attività di
individuazione precoce dei casi sospetti di DSA*



Sintesi dei principi normativi

- Obbligo di **individuazione precoce** (art. 3. comma 3 L. 170/2010) di eventuali difficoltà degne di nota (circa il 20% è fisiologico) l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e nel primo biennio della scuola primaria;
- Regolamentazione della **diagnosi** secondo protocolli regionali: cosa deve contenere la diagnosi, chi la può fare e quando;
- Diritti per gli studenti con DSA: **didattica inclusiva**, strumenti compensativi, misure dispensative..



Indicatori di rischio dei DSA

- **familiarità**: presenza di familiari con diagnosi di DSA
- **parto**: indice APGAR minore a 7 al primo minuto, altre complicazioni neonatali
- **disturbo di linguaggio**: presenza, nella storia clinica del bambino, di un disturbo di linguaggio pregresso o ancora in atto
- **anestesi generali**: presenza di due o più anestesi generali prima del quarto anno di vita
- **esposizione prenatale al fumo e alla droga**
- **sesso maschile**



Indicatori predittivi dei DSA

- consapevolezza fonologica;
- conoscenza delle lettere;
- accesso lessicale rapido;
- vocabolario lessicale;
- memoria a breve termine/memoria di lavoro fonologica;
- abilità di motricità fine;
- abilità visuo-spaziali.



Cosa fare?

È sempre bene, in presenza di questi segnali (anche se non tutti contemporaneamente) rivolgersi a un professionista per valutare se effettivamente ci sono delle anomalie.

Se ci fossero, **l'intervento tempestivo** è fondamentale in quanto può migliorare notevolmente lo sviluppo delle abilità del bambino.

Professionisti adatti in questo caso sono **logopedisti, psicologi, psicomotricisti, optometristi e neuropsichiatri infantili.**



Individuazione precoce

Le scuole hanno l'obbligo di svolgere adeguate prove didattiche all'ingresso e all'uscita in particolare del primo e del secondo anno della scuola primaria, ma anche al termine della scuola dell'infanzia con lo scopo di **individuare eventuali difficoltà** degne di nota.





Individuazione precoce: perché?

In caso di difficoltà marcatamente fuori dalla norma, si procede con percorsi, laboratori e attività didattiche specifiche di **recupero e potenziamento**.

Se tali laboratori permettono un buon recupero delle abilità di apprendimento, si può dire che si è trattato di una **difficoltà transitoria** e fisiologica.

Se le difficoltà resistono a un intervento didattico adeguato e si protraggono fino al **termine del secondo anno della scuola primaria**, è opportuno richiedere una **consulenza specialistica**.



Valutazione diagnostica

Escludere qualsiasi altro fattore che potrebbe influenzare l'apprendimento:

- Problemi di visione
- Deficit motori o psicomotori
- Altri deficit cognitivi o sensoriali
- Variabili emotive e ambientali



Valutazione diagnostica

La Diagnosi deve contenere:

- profilo di funzionamento: cognitivo (memoria, attenzione, abilità prassiche..), linguaggio e comunicazione, abilità scolastiche (lettura, scrittura, calcolo), area affettivo relazionale;
- proposte e suggerimenti;
- eventuali strumenti compensativi o altre misure;
- Diagnosi e relativi codici ICD-10.



Il potenziamento logopedico nei DSA

Perché proprio il termine potenziamento?

“Rendere potente o più potente, dare incremento, conferire maggiore valore, sviluppo, forza (...), fornire i mezzi necessari per un solido sviluppo” (fonte: Dizionario Treccani)



Il potenziamento della dislessia



POTENZIAMENTO DELLA LETTURA

- utilizzo di appositi software che permettono di aumentare la velocità di lettura attraverso la presentazione rapida e temporizzata di parole;
- esercizi di accesso lessicale rapido;
- lettura di testi semplificati che comprendono facilitazioni visive, lessico base e struttura delle frasi semplificata.



Il potenziamento della dislessia



LETTURA CONDIVISA

I fase: il bambino indica e l'adulto legge

L'adulto legge con la velocità del bambino e solo ciò che il bambino guarda e indica.

II fase: l'adulto indica e il bambino legge

L'adulto indica trascinando un po' la velocità del bambino, coprendo eventualmente le parole già viste, ma non ancora verbalizzate.



Il potenziamento della disortografia



POTENZIAMENTO DELLA SCRITTURA

- attività operative per il miglioramento delle difficoltà ortografiche attraverso l'utilizzo di schede cartacee o proposte multimediali;
- esercizi mirati all'acquisizione di un controllo consapevole dell'errore;
- cruciverba e crucipuzzle confezionati sulle specifiche difficoltà del singolo bambino.



Il potenziamento della disortografia



DETTATI A PREVENZIONE D'ERRORE

Si tratta di dettati per apprendere e non per verificare.

- Il bambino dev'essere messo nella condizione di non fare errori;
- l'operatore che detta deve sottolineare sia il possibile errore sia richiamare la regola.



Il potenziamento della discalculia



POTENZIAMENTO DEL NUMERO

- esercizi di confronto tra due rappresentazioni di insiemi con “maggiore/minore” numerosità – “più o meno” elementi;
- attività di collocazione del numero nella posizione corretta sulla linea dei numeri;
- esercizi di transcodifica numerica, ossia di trasformazione di numeri da un codice all'altro.



Il potenziamento della discalculia



POTENZIAMENTO DEL CALCOLO MENTALE

- attività per la risoluzione rapida di addizioni e sottrazioni a mente con numeri entro la decina;
- programmi multimediali per facilitare l'apprendimento e la memorizzazione delle tabelline;
- strategie per velocizzare il calcolo mentale.



Il potenziamento della discalculia



POTENZIAMENTO DEL CALCOLO SCRITTO

- attività di consolidamento delle quattro operazioni;
- supporti multimediali che scompongono la procedura di calcolo nei diversi passaggi sequenziali;
- quaderno operativo con le procedure di risoluzione delle quattro operazioni.



Il ruolo della visione nell'apprendimento

Sempre più ricerche testimoniano come la visione sia implicata nell'apprendimento e quindi anche nei DSA. Per questa ragione una valutazione optometrica è sempre opportunamente consigliabile.



Il ruolo degli aspetti visivi nei DSA

La visione è il risultato di un **insieme di abilità** che permettono al bambino di interpretare e comprendere l'informazione che gli giunge attraverso gli occhi.

- Acutezza visiva;
- Accomodazione;
- Convergenza;
- Movimenti oculari;
- Binocularità.



Indicatori di problemi visivi

La visione non è sinonimo di vista nitida: vedere i 10/10 non esclude la presenza di un problema visivo!

Astenopia: bruciore, lacrimazione, pesantezza e tensione oculare, mal di testa in assenza di patologie oculari

Visione sfuocata da vicino

Visione doppia

Perdita di concentrazione e attenzione

Periodico annebbiamento della visione da lontano dopo intensa attività da vicino

Eccessivo affaticamento a fine giornata indipendentemente dall'età del soggetto

Distanza di lavoro eccessivamente ravvicinata

Perdita del segno durante la lettura

Difficoltà di comprensione del testo

Difficoltà di memorizzazione



Buona visione a beneficio dell'Apprendimento

Leggere e scrivere richiedono **impegno** e una **postura** inadeguata comporta un eccessivo dispendio di risorse visive.

- Piano inclinato
- Distanza di lavoro corretta
- Impugnatura corretta della penna
- Buona illuminazione





Ruolo del corpo nell'apprendimento

L'apprendimento per tutta l'infanzia passa attraverso il corpo, ma con l'ingresso alla Scuola Primaria si passa ad un apprendimento cognitivo e astratto.

Attraverso il corpo si sperimentano tutte le competenze richieste nella lettura, nella scrittura e nel calcolo: motricità fine, spazio, tempo, ritmo, abilità simboliche.

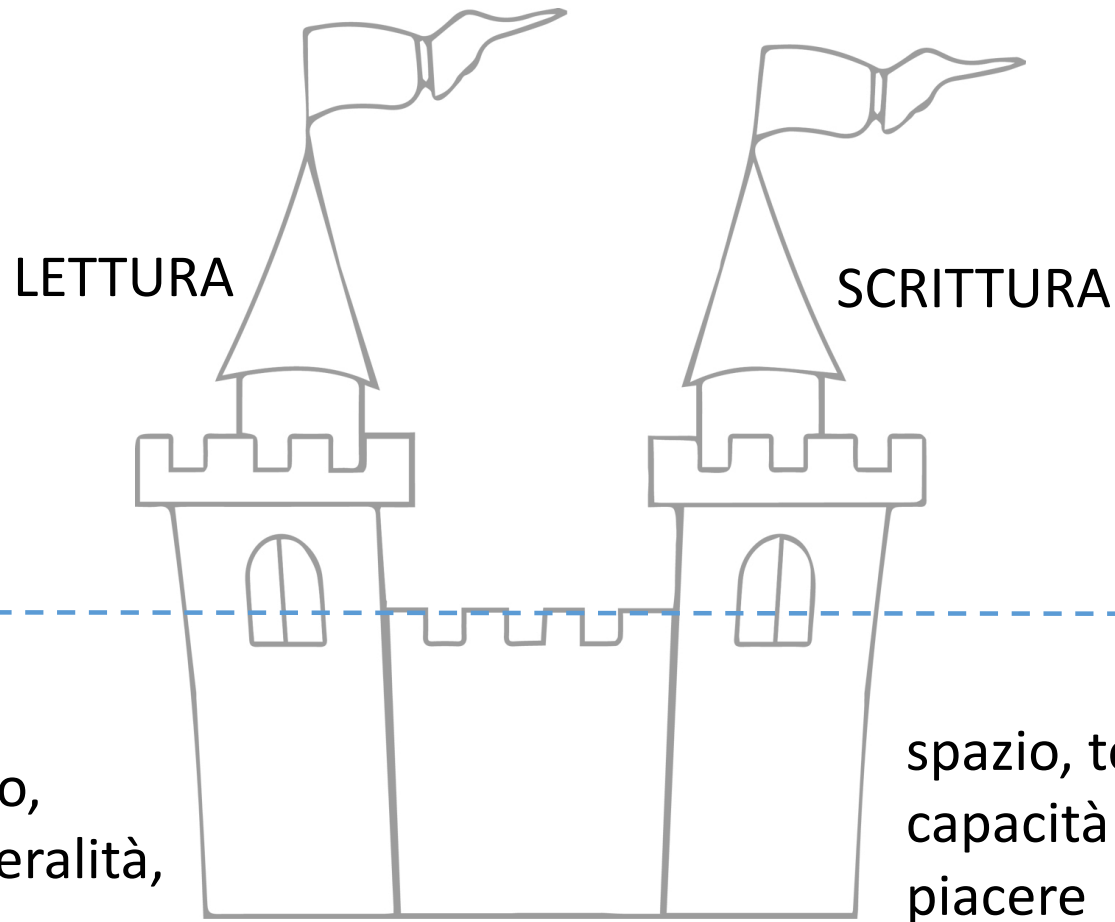


Ruolo del corpo nell'apprendimento

LETTURA	SCRITTURA
<ul style="list-style-type: none">- Organizzazione e orientamento spaziale- Ritmo: alternanza tra attività e inattività- Funzione simbolica- Curiosità e piacere	<ul style="list-style-type: none">- Motricità fine- Processo di lateralizzazione compiuto- Organizzazione e orientamento spaziale- Ritmo: alternanza tra attività e inattività- Funzione simbolica- Curiosità e piacere



Ruolo del corpo nell'apprendimento





Disgrafia e psicomotricità



Nello specifico della disgrafia, la psicomotricità utilizza come elemento riabilitativo la grafomotricità.

Esperienze corporee che aiutano a re-investire positivamente i “movimenti comunicativi”



Aspetti emotivi





Conclusioni

“Il pensiero è il fiore; il linguaggio il bocciolo, l’azione il frutto che nascerà”

Ralph Waldo Emerson